

## **Le Camere miste**

*08 giugno 2017*

La Sezione delle Camere di commercio Italo-Estere ed Estere in Italia è stata istituita dal Consiglio di Unioncamere il 14 febbraio 1998 per la tenuta dell'Albo, previsto dall'art. 22 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e disciplinato dal decreto del Ministero del Commercio Estero del 15 febbraio 2000, n. 96.

L'obiettivo principale dell'Albo è quello di evitare l'abuso della denominazione "Camera di commercio".

La Sezione di Unioncamere, oltre a gestire l'attività di iscrizione e aggiornamento dell'Albo, ha impostato un'attività per fornire alcuni servizi di base alle Camere iscritte, per assicurare un contatto permanente tra le stesse e un collegamento più diretto con le altre strutture del sistema camerale italiano e le Camere di commercio italiane all'estero.

Questa linea è stata apertamente sollecitata da alcune Camere già iscritte all'Albo e sostenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è senz'altro un obiettivo condivisibile, anche considerato che in alcune Camere italo-estere ed estere in Italia sono presenti interlocutori molto qualificati per lo sviluppo dei rapporti commerciali e d'investimento tra le imprese italiane e quelle dei Paesi interessati.

Negli ultimi anni, il numero delle Camere di commercio italo-estere ed estere in Italia è aumentato a seguito della forte apertura dei mercati alle esportazioni e agli investimenti diretti italiani, per favorire l'interscambio nel Paese o nell'area di riferimento, ma anche su iniziativa del Paese di origine, con il quale esse mantengono spesso uno stretto legame operativo.

Attualmente operano 35 Camere italo-estere sul territorio italiano che associano oltre 5.500 soggetti, in maggior parte imprese, e che dispongono di un bilancio complessivo pari a circa &euro; 10 milioni.